

L'INIZIATIVA/Presentato a Moliterno nella Casa Museo "Domenico Aiello" il libro di Renato Cantore "La Tigre e la Luna". Folta ed interessata la partecipazione

Renato Cantore: "Un pezzo di luna è anche lucana"

Sabato 17 ottobre, nella sala espositiva della Casa Museo Domenico Aiello di Moliterno, è stato presentato il libro "La Tigre e la Luna" del giornalista Rai Renato Cantore edito da Rai Eri. Sono intervenuti: il prof. Gianfranco Aiello, dell'Università di Padova, ideatore e fondatore della Casa Museo intitolata al suo stesso padre Domenico Aiello, il Sindaco di Moliterno ing. Giuseppe Tancredi, la dott.ssa Angela Latorraca, Consigliere Provinciale, la giornalista Rai Grazia Napoli, e l'autore Renato Cantore. Dopo il saluto

del prof. Gianfranco Aiello, che ha parlato fra l'altro di ulteriori iniziative in cantiere, dalla presentazione di nuovi libri, anche di autori famosi a livello nazionale, e della presentazione di un vero e proprio tesoretto per tutta la regione Basilicata, ovvero di 12 taccuini inediti di Michele Tedesco, grande pittore moliternese vissuto in pieno risorgimento e autore di apprezzate opere esposte in importanti musei italiani, la parola è passata alla moderatrice dell'incontro, la giornalista Grazia Napoli. Prima ancora che

si iniziasse a parlare del libro di Cantore, la Consigliere Provinciale Angela Latorraca, ha consegnato, a nome della Provincia di Potenza, una targa al prof. Aiello, riconoscendogli il merito di aver saputo creare una grande iniziativa. Poi il saluto del primo cittadino ing. Giuseppe Tancredi, che sottolineando la valenza dell'iniziativa, ha iniziato a parlare di Rocco Petrone, figura ispiratrice dell'autore. Rocco Petrone, figlio di emigranti lucani partiti da Sasso di Castalda e stabilitisi negli Stati Uniti,



Un momento della presentazione, al centro Renato Cantore

nasce a Amsterdam di New York nel 1926, e dopo una infanzia che si presume dura, in quanto perde il padre quando lui aveva appena sei mesi, riesce ad affermarsi negli studi ed a esternalizzare qualità e capacità non comuni tanto da guadagnarsi l'ammissione nella prestigiosa Accademia Militare di West Point. Giovannissimo intraprende la carriera militare e da ing. aerospaziale diviene un chiaro punto di riferimento per la NASA che lo chiama a dirigere le missioni Apollo. Rocco Petrone, terzogenito del carabiniere giunto da Sasso di Castalda per assicurare un diverso futuro ai propri figli, in pratica, è stato il direttore generale della missione che portò alla conquista della luna, colui che ha sovrinteso a tutte le operazioni che portarono l'uomo a calpestare il suolo lunare. Di Rocco



Il prof. Aiello con la Consigliere Provinciale Latorraca

Petrone tratta "La Tigre e la Luna": la Tigre, per l'appellativo che Petrone si era guadagnato grazie al suo modo esigente di dirigere le missioni e di espletare il suo incarico, e la Luna, oggetto dei sogni degli americani, del mondo intero e di Petrone

stesso. Grazie alla ricerca effettuata da Cantore, che ha studiato anche tra il materiale degli archivi della NASA e ascoltato chi ha conosciuto in vita Petrone, lo scrittore ha permesso alla grande figura di un ing. americano, con il cognome che ripor-

tava ineluttabilmente in Italia, di uscire da una sorte di oblio tipica di chi come Petrone, dedito al progresso della tecnica e dell'umanità ha fatto grandi cose senza ricercare alcuna pubblicità. Dal tipico comportamento e carattere lucano, schivo, rigoroso, silenzioso, Rocco Petrone ha diretto migliaia di professionisti e tecnici, incontrandoli uno per uno e verificandoli quotidianamente, per garantire alle sue missioni il massimo della sicurezza. Durante la sua esistenza, pur a contatto con i più potenti della Terra, non ha dimenticato mai l'origine dei suoi genitori, tant'è, come abbiamo ascoltato in un filmato d'epoca, dopo essere stato una volta a Sasso di Castalda dove incontrò zii e cugini, ogni anno non mancò di inviare ai parenti del piccolo borgo lucano, gli auguri di buon anno.

Giuseppe Cassino